

ci rappresentano altro, che *Laura Eustochia*, Donna di condizione privata, Nobile Ferrarese, ma nulla più. Noi abbiamo un Quaderno manuscritto con questo titolo *Libro della Magnifica Madonna Laura Eustochia del maneggio di Messer Tomaso Mazarello fattore, spenditore del 1533*. Un' altro simile con ugual titolo del 1534, che va fino a tutto Settembre. Ma da lì avanti, cioè dopo la morte d' Alfonso I. eccoti comparire questa Donna, non più persona privata, ma Principessa, e Principessa Vedova della Casa d' Este. Tale la comprovano il Trattamento più che Signorile, gli Abiti Vedovili, il Cognome della Casa d' Este, e i Titoli a lei dati, i quali competevano allora a i soli Principi, e alle sole Principesse legittime della Famiglia Estense. Ora se tutto questo si farà da noi comparir chiaro, prego chiunque ha fenna, e specialmente gl' intendenti delle Leggi, che dicano, se sia non solo giustissima, ma necessaria conseguenza, che Laura era passata dallo stato d' Amica al pregio di Moglie d' Alfonso I. Ora quanto a i trattamenti, e all' abito, abbiamo le testimonianze, che D. Laura usò vesti Vedovili (e l' attesta anche il Giraldi) ed era solita ad andare per Ferrara con Gentiluomini avanti, e Dame in carrozza dietro. Abbiamo ne' Giornali della Spenderia dell' Anno 1588. varie partite di danari pagati per spendere per la Corte de la Illustriss. Signora Madonna Laura Eustochia Estense. Nelle Patenti, o Indulti, da lei fatti come Tutrice de' Figliuoli, parlava in Noi, e sopra scriveva, non sottoscriveva, appunto come era allora l' uso de i Duchi di Ferrara. Non hanno osato i Camerali di negare la verità de i Trattamenti Principeschi di Laura; e si sono solamente sforzati di renderli equivoci, con dire ch' ella *Affettò gli abiti Vedovili, e ostentò tante altre Distinzioni di Principessa, anche allorchè ella era Concubina effettiva; e che l' Imperador Costantino Monomaco a Sclerena sua concubina assegnò la guardia Imperiale, e diè anche i titoli d' Augusta, quantunque egli tenesse nel medesimo tempo la Moglie vera*. Ancor questo si chiama rispondere, ma con risposte, che gridano pietà. Ci fanno vedere una Concubina perdutoamente amata, e condotta fin sul Trono da un' adaltero e impazzito Imperadore. E noi mostriamo Laura, finchè visse il Duca Alfonso I. tenuto in vita privata; e dopo la morte di lui alzata a grado e trattamento Principesco, e continuata in esso fino alla sua morte. Mostrino, se dà lor l' animo, un' esempio simile. Ma nol mostreranno, perchè non può darli, che Donna di nascita popolare, mancato di vita chi l' avea tenuta solamente per sua Amica, e non ilposata prima di morire, siccome vorrebbero far credere i Camerali, cominci poi sotto i Principi regnanti, Figliuoli legittimi d' altro letto, i quali han solo ragione di sprezzarla, ed anche odiarla, a conseguire gli onori di Principessa, che nè pur dianzi aveva goduto. Smontano, non ascendono si fatte persone sotto nuovo governo; e però essendo salita D. Laura tant' alto dopo la morte d' Alfonso I. per altro non può essere ciò avvenuto, se non pel Ma-